

# PROGRAMMA

NOTTI DOC presenta

## LO SPLENDORE DELLA VITA. Il cinema di Tizza Covi e Rainer Frimmel

Dal 30 giugno, ogni mercoledì (7, 14, 21 luglio) alle 21:30

Piazzale degli Uffizi - Firenze  
Evento ad ingresso gratuito

Mercoledì, 30 giugno 2021, ore 21:30

### **La Pivellina (The Little One)**

Austria/Italy, 100', 2019  
v.o. italiano

La cinquantenne Patty trova una bambina di due anni, Asia, abbandonata nel giardino pubblico di fronte a dove è parcheggiata la sua roulotte. Convinta che la madre ritorni a prenderla al più presto, la donna porta a casa la piccola che alleva tra le preoccupazioni del compagno circense Walter e i guizzi di Tairo, quattordicenne che vive nel container accanto con la nonna. Così si ricrea una strana famiglia che per un po' di tempo sopperirà a quella naturale della bambina. Partendo dalla diceria popolare che nel quartiere di San Basilio (sede di comunità nomadi e senzatetto) spariscono i neonati, la coppia di documentaristi ribalta lo stereotipo, facendo vivere a una bambina con una famiglia difficile un anno in una casa piena d'amore e d'accoglienza. Primo lungometraggio in cui i registi inseriscono un intero canovaccio di finzione entro cui far recitare i protagonisti, annettendo momenti rubati alle loro esistenze quotidiane. Un film magico, che vive dell'infanzia di Asia e Tairo, ma anche della trasparenza della coppia di anziani genitori adottivi, Patty e Walter.

Fifty-something Patty finds a two-year-old baby, Asia, abandoned in the public garden in front of her trailer park. Thinking that her mother will pick her up soon, the woman brings the little one home. She brings her up in spite of the worries of her partner Walter, also a circus performer, and the whims of fourteen-year-old Tairo, who lives in the adjacent trailer with his grandmother. A strange family is thus recreated, substituting for the child's natural one for a little while. Departing from the common myth according to which babies disappear in the San Basilio neighbourhood (haunted by nomads and homeless people), the film-makers reverse the stereotype and have the little girl from a difficult family live in a welcoming home filled with love for a year. The first feature-length film in which their characters act within an entire fictional canovaccio that includes moments stolen from their daily lives. A magical film that draws from Asia's and Tairo's childhood, but also from the transparency of the middle-aged adoptive parents, Patty and Walter.

Mercoledì, 7 luglio 2021, ore 21:30

### **Babooska**

Austria/Italy, 100', 2005  
v.o. russo e tedesco, sottotitoli in italiano

Babooska ha vent'anni, un'energia infinita e al contempo non molti progetti per il futuro. La sua vita è legata al circo itinerante in cui lavora con i suoi genitori: ma gli spettacoli serali sono solo una piccola parte della sua vita da adolescente, presa tra il prossimo matrimonio della sorella maggiore, Naike, e i compiti da far fare alla sorellina, Azzurra. Mentre la sua roulotte si sposta di città in città, il tempo scorre veloce senza portare troppe risposte ai suoi interrogativi sul futuro. Seguendo per un anno la vita della giovane protagonista, la coppia di documentaristi realizza un'indagine sulla quotidianità dietro le scene del piccolo circo italiano: tra la chiusura della gente di provincia, sempre più distratta dai centri commerciali, e la difficoltà di una scelta di vita radicale, in perenne movimento, Babooska diventa l'emblema di una giovinezza troppo preoccupata dall'istante per potersi abbandonare ai propri sogni. Solo sulla scena si concede un sorriso, per quel pubblico da cui dipende la sua prossima mossa.

Twenty-year-old Babooska is filled with an infinite energy but cannot make many plans for the future. Her life is bound to the travelling circus in which she works with her parents. The evening shows are only a small part of her teenage life, caught between the upcoming wedding of her elder sister, Naïke, and helping her little sister Azzurra do her homework. While her trailer moves from town to town, time goes by fast, without providing many answers to her questions about the future. Following the life of their young heroine for a year, the two film-makers conduct an investigation of daily life behind the scenes of a little Italian circus. Between the narrow-mindedness of provincial people, ever more distracted by malls, and the difficulty of a radical life choice, always on the move, Babooska becomes the emblem of a youth too focused on the instant to abandon itself to dreams. She allows herself a smile only on stage, for the audience on whom her next move depends.

Mercoledì, 14 luglio 2021, ore 21:30  
**Der Glanz des Tages (The Shine of Day)**  
Austria, 90', 2012  
v.o. tedesco, sottotitoli in italiano

Philipp Hochmair è un giovane attore di successo che lavora per i più importanti teatri di Vienna e Amburgo. Passa le sue giornate a imparare nuovi testi, a provare e a esibirsi, perdendo gradualmente il contatto con la realtà quotidiana. Ma quando il vecchio zio Walter, pecora nera della famiglia e circense squattrinato, suona alla sua porta, qualcosa rompe la sua dorata routine di cui inizia a sentirsi prigioniero. Soprattutto quando si ritrova ad affrontare la tragica sorte della famiglia che abita accanto a lui: Victor, un giovane padre con due figli piccoli, non riesce più a far rientrare in Austria sua moglie senza un permesso di soggiorno. Iniziato come un film su tre uomini soli, *Der Glanz des Tages* è una riflessione su come il teatro abbia perso il suo legame "esperienziale" per diventare un perfetto ingranaggio del mondo dello spettacolo. Solo il circo, con i suoi trucchi bric-à-brac può sfidare la burocrazia di una politica ormai sconnessa dal bene comune. Il film più scritto dei due autori è un dramma da camera illuminato dalla presenza sorniona e gentile di Walter Saabel (vincitore del Pardo d'argento a Locarno).

Philipp Hochmayr is a young successful actor who works for the most important theatres in Vienna and Hamburg. He spends his days learning new scripts, rehearsing, and playing, gradually losing touch with daily reality. When old Uncle Walter, the black sheep of the family and a penniless circus performer, knocks on his door, something breaks his golden routine by which he began to feel held prisoner. Especially when he has to deal with the tragic destiny of the neighbouring family, with Victor, a young father with two little children, who cannot let his wife back in Austria without a residency permit. Conceived as a film on three lonely men, *Der Glanz des Tages* is a reflection on how theatre lost its experiential value, becoming a perfect cog in the show business. Only the circus, with its bric-à-brac tricks, can challenge the red tape of politics disconnected from the common good. The most 'written' film of the two directors, a chamber play, enlightened by the crafty and gentle presence of Walter Saabel (winner of the Silver Leopard at Locarno).

Mercoledì, 21 luglio 2021, ore 21:30  
**Mister Universo**  
Austria/Italy, 90', 2016  
v.o. italiano

Tairo, giovane domatore di leoni, è in crisi: nonostante l'amore per la contorsionista Wendy, è preoccupato per le sue bestie che sono ormai molto anziane e stanno per morire. Quando perde il suo talismano, decide di intraprendere un viaggio attraverso l'Italia, da Roma a Milano, alla ricerca dell'uomo che glielo ha dato tanto tempo prima: il mitico Mister Universo, alias Arthur Robin. Solo lui potrà aiutarlo a decidere il suo destino. La coppia di registi torna a trovare il giovane Tairo, già co-protagonista de *La pivellina*, e confeziona un film basato su poche situazioni, estremamente semplici, che ben illustrino un passaggio d'età, una presa di distanza da madri e padri (reali o fittizi che siano) in favore di "un mago" che nonostante l'attuale debolezza fisica possa rinfrancare quella esistenziale del ragazzo. Come accade nel regno di Oz, la bufera che ha portato Dorothy lontano dal Kansas è pronta a riportarla a casa cambiata: senza alcun premio tangibile, ma con qualcosa che nessuno potrà più toglierle.

Tairo, a young lion tamer, is in a crisis: he is in love with contortionist Wendy, but is constantly worried about his animals, that are now old and could die any minute. When he loses his talisman, he decides to embark on a journey across Italy, from Rome to Milan, in search of the man who gave it to himself long ago – the mythical Mister Universo, aka Arthur Robin. Only he can help Tairo decide about his destiny. The two film-makers go back to work with young Tairo, former co-star of *La piovellina*, and make a film based on few, very simple situations that illustrate an age of passage: Tairo is distancing himself from mothers and fathers (whether real or fictional) looking for 'a wizard' who, in spite of the physical weakness, can refresh the boy's existential one. As was the case with the Land of Oz, the storm that took Dorothy away from Kansas is ready to bring her back changed, without any tangible prize, but with something no one can take from her.

*\*per il programma aggiornato grazie per consultare il sito [www.festivaldeipopoli.org](http://www.festivaldeipopoli.org)*

**Venerdì 18 giugno  
Cinema La Compagnia**

In occasione della rassegna POPOLI REALOADED  
anteprima dell'omaggio a Tizza Covi e Rainer Frimmel

**Notes from the Underworld  
AUFZEICHNUNGEN AUS DER UNTERWELT**

Austria, 2020, 115'  
o.v. dutch, sub italian, sub. english

Il cantante Kurt Girk e il suo leggendario amico Alois Schmutzer hanno duramente pagato la loro passione per il gioco di carte illegale "Stoss": ormai anziani, ripercorrono la loro gioventù tra gangster e allibratori, rapine e scommesse, bische e club malfamati. Un'appassionata lettera d'amore a una Vienna del passato che è anche un lucido ritratto sociale dell'Austria del dopoguerra.

Singer Kurt Girk and his legendary friend Alois Schmutzer paid very dearly for their passion for the illegal game of cards Stoss. Now pushing eighty, they go back to their youth between gangsters and bookmakers, robberies and bets, gambling houses and establishments of ill repute. A passionate love letter to a Vienna of the past that is also a clear social portrait of post-war Austria.